



COMUNE di CATANIA
Direzione LL.PP. - Manutenzione - Servizi Tecnici
Tutela e Salvaguardia del Territorio
P. O. Protezione Civile e supporto operativo Pubblica Incolumità
PROTEZIONE CIVILE



ESERCITAZIONE

di

PROTEZIONE CIVILE



Il Responsabile P. O.
(Geom. Salvatore Fiscella)

Il Dirigente
(arch. Maria Luisa Areddia)

PREMESSA

Per fronteggiare i disastrosi sismi che, secondo le previsioni degli studiosi in materia, potrebbero abbattersi sul nostro Paese, è necessario elaborare appositi piani di emergenza, giusto quanto approvato dal Consiglio Comunale di Catania in data 09/04/2013, delibera n° 19, in ossequio alle nuove disposizioni legislative, impartite con la Legge n° 100/2012.

Vista l'alta probabilità del verificarsi di eventi sismici anche di magnitudo piuttosto elevata e considerando la densità e lo stato degli edifici del Comune di Catania, la tipologia di rischio risulta essere fra le più critiche e dannose.

Pur essendo ogni evento calamitoso diverso dagli altri, le principali problematiche da affrontare sono:

- La gestione degli interventi di soccorso tecnico urgente;
- La realizzazione e gestione di interventi di assistenza alla popolazione colpita;
- La valutazione degli effetti sul territorio;
- Il progressivo ripristino delle attività di tipo sociale, economico e produttivo;
- Il ritorno alla normalità.

La valutazione degli effetti è determinante per conoscere l'entità dei problemi da affrontare e dimensionare le risorse necessarie cioè:

Effetti primari

1. danni alle persone (morti, invalidi, feriti)
2. danni agli edifici ed ai beni in essi contenuti
3. danni alle infrastrutture a rete
4. modificazione dell'ambiente fisico

Effetti secondari

1. perdita dell'abitazione
2. cessazione o rallentamento dell'attività produttiva
3. disfunzione nell'erogazione dei servizi
4. oneri di costruzione
5. conseguenze psicologiche di tipo traumatico

Effetti di ordine superiore

1. disoccupazione
2. mancate entrate familiari
3. modifiche nell'andamento demografico
4. modificazioni nel modo di vivere delle famiglie
5. esaurimento delle risorse della comunità
6. modificazioni del sistema produttivo
7. capitali distorti da altri investimenti per spese di emergenza e ricostruzione
8. oneri finanziari degli interventi.

OGGETTO/TEMA DELL'ESERCITAZIONE

Catania, come noto, è una delle città d'Italia a più alto rischio sismico quindi la conoscenza del rischio che incombe sul territorio è la condizione indispensabile per poterli ridurre poiché la paura e l'incapacità di gestire le emergenze derivano proprio dall'inconsapevolezza, per questo motivo la P. O. Protezione Civile, con il supporto dell'Organizzazione di volontariato Misericordie Catania San Leone, facente parte del coordinamento comunale del volontariato, hanno pianificato un'esercitazione formativa di protezione civile. Tale evento è organizzato affinché siano evidenziati i limiti e le criticità dei piani operativi, nonché per conoscere le persone con le quali si dovrà collaborare in caso di reale emergenza e per promuovere l'immagine dei volontari di protezione civile alla popolazione. L'esercitazione proposta sarà aperta alla popolazione.

Il territorio dell'hinterland Catanese, infatti, è considerato area particolare all'interno della casistica dei territori ad alto rischio non soltanto in ambito nazionale ed europeo ma anche a livello mondiale. La sua localizzazione, ai piedi del più grande vulcano attivo d'Europa e la sua storia sismica all'interno di un nodo di faglie storicamente pericolosissimo, ha interessato, soprattutto negli ultimi 30 anni e con sempre maggiore impegno, il mondo internazionale della ricerca nell'ambito della prevenzione e della mitigazione dei rischi sia in ambito vulcanico che sismologico.

In questi anni moltissimo si è fatto dal punto di vista scientifico per il controllo del territorio soprattutto nel contesto vulcanologico, con il monitoraggio continuo dei segnali termici e tettonici da parte dell'INGV e con importanti studi e simulazioni di rischio condotte dal CNR.

La presenza enorme di popolazione residente in tutta la fascia pedemontana etnea (soprattutto nei mesi estivi), in caso di emergenza, potrebbe determinare difficoltà gestionali anche nei semplici spostamenti (migliaia di auto in movimento contemporaneo e il tentativo di mettere in salvo il massimo di beni mobili).

L'evento sismico sappiamo bene che non può essere previsto in termini temporali, però, ben conosciuta è la storia sismica e geologica dell'Area e gli effetti puntuali che le scosse, a seconda della loro localizzazione, intensità e durata, provocano.

In questo senso l'attività di prevenzione diventa essenziale per la mitigazione degli effetti e quindi per una riduzione delle criticità, delle vittime e dei danni.

Le costruzioni in tecnica mista e quelle in cemento armato fino agli anni settanta e anche oltre, sia per la loro consistenza costruttiva che per il rapporto altezza/larghezza con le strade danno molto da pensare per scosse di una certa intensità e durata superiori al 6° Richter.

L'antisismico dell'ultima generazione dovrebbe dare un buon margine di sicurezza ma rappresenta solo un territorio molto limitato (20-25%) di tutto il costruito.

E' una situazione accettabile per una sismicità "routinaria" che non superi picchi o durate particolari e con la quale la popolazione è abituata a convivere da decenni. La situazione diventa invece critica nell'eventualità di scosse intense e di notevole durata. Infatti, il sistema crolla al di sopra del 6°/7° Richter con una frammentazione e differenziazione dei danni e delle vittime notevolissima a seconda dei quartieri o addirittura di singoli isolati in relazione sia alle caratteristiche costruttive intrinseche che alla conformazione geologica del sottosuolo. In questi ultimi anni i risultati migliori, in termini di Mitigazione del rischio, si sono conseguiti nell'eliminazione di alcuni punti di crisi lungo vie di fuga e nella ristrutturazione antisismica di alcuni edifici pubblici e privati.

Dal punto di vista dell'informazione di P.C. il successo più importante è stato determinato dalla progressiva presa di coscienza, sia da parte delle Amministrazioni succedutesi negli ultimi anni, sia della popolazione (anche se non della sua totalità), dell'importanza della valorizzazione dei temi riguardanti la Prevenzione dei Rischi, la conoscenza degli eventi e delle forme di auto-protezione, nonché l'elaborazione dei piani di evacuazione degli edifici in generale, con particolare riferimento agli edifici scolastici, pubblici e del lavoro. In questo senso naturalmente molto è stato fatto, ma molto resta ancora da fare.

In questo ambito anche l'intervento del Volontariato sarà di notevolissimo aiuto e di grandissimo stimolo a tutto il sociale pubblico e privato che si muove anche nell'ambito della Protezione Civile.

Un plauso va reso al gran numero di Associazioni che oggi fanno parte del Coordinamento Comunale di Protezione Civile per l'impegno e la capacità professionale dimostrata in decine di simulazioni e di emergenze su tutto il territorio dell'Area Metropolitana Catanese, ma anche nelle gestione delle emergenze nazionali e/o regionali a cui sono stati chiamati in causa.

Ciò esposto, pertanto, la presente esercitazione è da considerare come assolutamente necessaria per testare il "Piano di Emergenza Comunale" allo scopo elaborato, nonché per continuare a migliorare, l'addestramento e la sinergia di tutte le componenti istituzionali partecipanti ed in particolare del Volontariato.

L'addestramento è sostanzialmente legato ad una verifica delle "capacità di fare squadra" sia in termini di soccorso sanitario che in termini di aiuto coordinato e specialistico per il superamento dei bisogni, in emergenza, della popolazione.

L'intervento si svolgerà all'interno della zona di rischio denominata "2° zona speciale" nella Cartina del Servizio Sismico Nazionale.

Tale cartina fa riferimento al disastroso terremoto del 1693 che, assieme a quello di Messina del 1908, come intensità ed effetti, nella millenaria storia sismica dell'occidente europeo e mediterraneo, rimane parametro inevitabile da cui partire per ogni simulazione in quei territori della Sicilia Sud Orientale.

Nella Cartina che segue vediamo quindi come tutta l'area della Sicilia Orientale è classificata in modo molto particolare e unico come "2° Zona Speciale" che, pur non essendo 1° Zona, costituisce un unicum di pericolosità proprio per l'eccezionalità degli eventi che vi si sono verificati e per l'intensità massima mai registrata in tutto il resto del territorio nazionale (ed ovviamente europeo).



Mappa delle aree colpite dal sisma del 1693

Zona V-VI Mercalli

VII° MERCALLI

VIII°

IX°

XI° MERCALLI

Epicentro Probabile

I comuni interamente distrutti sono quelli compresi nelle aree X° e XI° Mercalli

E' un evento per il quale non esiste una reale possibilità di risposta locale data la gravità e l'ampiezza dello scenario e l'enorme massa di devastazioni.

E' un evento quindi che presuppone un intervento totalmente esterno e per il quale si auspica da sempre un concreto rafforzamento delle forze allocate nella Sicilia Occidentale sia come capacità di attivazione che come quantità e qualità di uomini e mezzi attraverso una programmazione mirata e non inutile: essendo in buona sostanza l'unica possibilità di salvezza per i pochi sopravvissuti e per la difficile ma necessaria ripresa delle attività umane.

Non potendo essere questa l'ipotesi di scenario sismico ammissibile per un intervento che trovasse protagoniste anche le forze di soccorso esistenti sul territorio, si è fatto riferimento ad una di quelle tante scosse intermedie verso l'alto che da sempre insistono sul medesimo territorio e che nei secoli hanno provocato notevoli effetti locali, arrivando in qualche caso a distruzioni di non poco conto, con molte vittime e ampie aree urbane ridotte in briciole.

Difatti, il recente sisma di Santa Lucia del 13 Dicembre 1990 ebbe un'intensità del VII-VIII grado della scala Mercalli e una magnitudo momento di 5° - 6° Richter con una durata di circa 45 secondi, a cui seguì un'altra sensibile scossa di assestamento il giorno 16.

L'epicentro venne localizzato nel Golfo di Augusta (faglia Ibleo -maltese) e i maggiori danni e vittime si registrarono in alcuni quartieri dell'abitato di Carlentini.

Di questi eventi tra il 5° e 6° grado Richter negli ultimi due secoli, se ne sono verificati almeno una decina e tutti hanno provocato (in relazione anche alla durata) notevoli danni e un buon numero di vittime e feriti.

Sulla base delle riflessioni anzidette e nell'intento di creare uno scenario possibile di intervento, è stato deciso di testare l'esercitazione partendo da un sisma di magnitudo 5,8° Richter, della notevole durata di 45", con epicentro sul mare, con distanza dalla costa Catanese di km 2,00, molto simile come intensità e durata a quello del 1818 e leggermente inferiore agli effetti locali di quello del 1908 (terremoto di Messina), il quale fu quantificato nell'area in esame come 6,0° Richter, durante il quale si registrarono gravissimi danni sia nell'area Iblea, sia nell'area Erea al centro della Sicilia.



CONSEGUENZE PREVISTE

Il terremoto, ipotizzato nella Magnitudo di 5,8° Richter e della durata di 45", a cui seguiranno frequenti repliche variabili dal 3° al 5° grado Richter, prevede per il Comune di Catania:

- 1) Crollo totale di edifici già pericolanti e dichiarati inagibili;
- 2) Crollo parziale del 5% di tutte le abitazioni fatiscenti non antisismiche;
- 3) Crollo parziale del 2% delle abitazioni in cls armato non antisismiche e l'inagibilità del 10% delle stesse;
- 4) Danni visibili alle murature (lesioni crociate) di gran parte degli edifici antisismici;
- 5) Crollo di campanili, di sovrastrutture incoerenti, lesioni di edifici antisismici e di murature portanti, crollo di intonaci spessi e ammalorati all'interno di abitazioni, edifici pubblici, Chiese e costruzioni d'epoca.
- 6) Crollo (in generale) di cornicioni, pareti ammalorate, solai precari e coperture precarie in legnamato e coppi con il crollo di tutto quanto in condizioni già precarie e instabili.
- 7) Inagibilità temporanea (48 ore) degli ospedali di zona e tutti i presidi pubblici, le scuole e gli uffici e comunque fino all'effettuazione dei controlli statici da parte dei competenti uffici attivati dal COC.

Per quanto riguarda il territorio circostante, il sisma provocherà in un raggio (sempre più degradante) di 30 Km, l'interruzione momentanea di strade dovuta a frane o fessurazioni, l'inagibilità momentanea di ponti e viadotti, il crollo di alcuni piloni dell'energia elettrica e la conseguente interruzione di parte della fornitura diretta per almeno 5 giorni, il crollo o la fessurazione delle condotte idriche e la conseguente interruzione della fornitura diretta per almeno 10 giorni. Tutti i danni e le deviazioni saranno segnalate con cartellonistica provvisoria. Saranno predisposti "cancelli" presidiati sulle strade comunali e provinciali agibili a 20 km dalla città di Catania. I danni in termini di vittime, data la lunghezza della scossa principale, si stimano in una cifra variabile tra i 100/150 decessi immediati e almeno 1000/1500 feriti, dei quali il 30% (n° 450) da dimettere dopo trattamento e osservazione al P.M.A. e il 70% (n° 1050) da ricoverare dopo il primo intervento al P.M.A.. Da considerare in condizioni critiche dei 1050 feriti, un'ulteriore percentuale del 30% (n° 315) con una probabilità prevedibile di decessi del 25% (n° 80), che porterebbe il numero massimo totale delle vittime a circa n° 230 persone.

TABELLA DEL RAPPORTO TRA LA SCALA RICHTER E LA MERCALLI

magnitudo Richter	Energia joule	grado Mercalli
< 3.5	< 1.6 E+7	I
3.5	1.6 E+7	II
4.2	7.5 E+8	III
4.5	4 E+9	IV
4.8	2.1 E+10	V
5.4	5.7 E+11	VI
6.1	2.8 E+13	VII
6.5	2.5 E+14	VIII
6.9	2.3 E+15	IX
7.3	2.1 E+16	X
8.1	> 1.7 E+18	XI
> 8.1	.	XII



SCOPO E OBIETTIVI DELL'ESERCITAZIONE

L'esercitazione, organizzata dalla P.O. Protezione Civile, di concerto con l'Associazione "Misericordia San Leone di Catania", in collaborazione con le strutture Comunali e di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Catania, con l'assistenza del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, vuole testare il "Piano di Emergenza Comunale" vigente e, nel contempo, verificare le attrezzature in dotazione, i rapporti fra tutti gli enti ed istituzioni partecipanti, nonché i rapporti professionali fra tutte le Organizzazioni di Volontariato partecipanti. L'esercitazione vuole essere anche la verifica pratica della metodologia operativa attraverso un'analisi completa dell'operato congiunto delle diverse squadre, dal momento dell'allertamento a quello dell'effettivo inizio delle operazioni, allo scopo individuare le più opportune soluzioni in itinere.

Tenendo conto dell'evento in ipotesi, questa esercitazione si propone di:

- Testare in esercitazione il Piano di Emergenza Comunale del Comune di Catania;
- verificare la capacità di coordinamento di tutte le forze coinvolte in un unico intervento di P.C.;
- verificare la capacità d'intervento del Volontariato e delle Strutture Comunali in alcuni plessi scolastici;
- verificare la funzionalità operativa delle diverse strutture predisposte, ciascuna per le proprie competenze, alla gestione delle varie emergenze;
- perfezionare il grado di preparazione del Personale Comunale e delle Associazioni di Volontariato impegnate nell'esercitazione (addestramento di carattere sanitario in particolar modo di triage - addestramento di carattere socio/assistenziale - ricerca e recupero dispersi - comunicazioni - priorità, ecc.);
- verificare la validità dei sistemi di comunicazione e dei mezzi di collegamento e trasmissione dati anche in formato digitale (luoghi delle simulazioni - comunicazioni con il C.O.C ecc ..);
- accertare la disponibilità di strutture, materiali e mezzi impiegabili in caso di emergenza;
- verificare la risposta della popolazione coinvolta nell'esercitazione, per favorire una maggiore informazione e diffusione della cultura di protezione civile e per evidenziare quanto sia necessaria una fattiva opera di prevenzione degli effetti ed una costante opera di promozione del Volontariato.

PARTECIPAZIONE

Personale impiegato - mezzi operativi

Si prevede la partecipazione del personale della P.O. Protezione Civile e delle altre Direzioni del Comune di Catania, delle Associazioni di Volontariato facenti parte del Coordinamento Comunale del Volontariato , tra cui le Misericordie, con una presenza ipotizzata in almeno 600/700 volontari con circa 40/45 Ambulanze e altrettanti Mezzi logistici, nonché dei mezzi in dotazione alle Associazioni di Volontariato e dei mezzi in dotazione al Comune di Catania, per come definiti nel Piano di Emergenza Comunale.

In generale si prevede la presenza di circa n° 100 di personale preposto e circa n° 1000 Volontari.

Parteciperanno all'esercitazione tutte le Associazioni facenti parte del Coordinamento Comunale di Protezione Civile del Comune di Catania, diverse Associazioni specializzate in recuperi speciali e/o affiancate da unità cinofile, nonché in attività di affiancamento, parteciperanno Associazioni con cui le Misericordie intrattengono da anni un rapporto continuo e di collaborazione provenienti in alcuni casi da altre regioni italiane.

I volontari verranno impiegati secondo le direttive della Funzione 3 della Sala Operativa del COC e saranno coordinati dal Presidente del Coordinamento Comunale del Volontariato nella sala operativa del COC, mentre saranno coordinati dalle Misericordie presenti al Campo Base di Fontanarossa, secondo il Metodo Augustus, basato sulle cosiddette "Funzioni di Supporto", le quali si interfaceranno con il COC.

In ossequio alla Legislazione vigente, il Sindaco di Catania, in qualità di Autorità comunale di protezione civile, al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale, si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita. Il Centro Operativo Comunale sarà ubicato presso la sede comunale di Protezione Civile del Comune di Catania e gestirà le attività relative in continua comunicazione con la Centrale Operativa delle Misericordie al Campo Base. Il COC potrà disporre attività di Censimento Dati, di Servizi Sociali e altro di natura specifica, simulando aree di ammassamento della popolazione e gestendo gli iniziali aiuti con il proprio personale e in raccordo con il Campo Base, potrà disporre l'invio di personale Volontario a supporto.

La struttura Comunale e il Campo Base si configureranno con le 10 funzioni di supporto:

- 1) Tecnica e pianificazione;
- 2) Sanità, assistenza sociale;
- 3) Volontariato;
- 4) Materiali e mezzi;
- 5) Servizi essenziali e attività scolastica;
- 6) Censimento danni a persone e cose;
- 7) Strutture operative locali, viabilità;
- 8) Telecomunicazioni,
- 9) Assistenza alla popolazione.
- 10) Tutela del Patrimonio Artistico e Culturale;

Amministrazioni ed Enti invitati a partecipare:

- Comune di Catania: Protezione Civile, Ufficio Stampa, Dir. Cultura, Direz. Pubblica Istruzione, Dir. Servizi Sociali, Dir. Urbanistica, I – II- III e VI Circoscrizione, Corpo Polizia Municipale;
- Prefettura di Catania;
- Questura;
- Dipartimento Nazionale di Protezione Civile (Patrocinio);
- Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile del Comune di Catania;
- Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia – Ufficio UGEM Nazionale (Patrocinio);
- Misericordie di Sicilia – Ufficio UGEM Sicilia (Patrocinio);
- Vigili del Fuoco della Provincia di Catania;
- C.R.I.;
- Carabinieri;
- Guardia di Finanza;
- Corpo Forestale Regionale;
- Capitaneria di Porto di Catania;
- Circumetnea;
- ASP e SUES 118;
- ASEC e SNAM
- SIDRA
- AMT



TEMPI di SVOLGIMENTO E SEQUENZA OPERAZIONI

L'esercitazione si svolgerà nei giorni 18, 19 e 20 ottobre 2013.

Il programma dell'attività prevede:

- Giorno 18 alle ore X1, a seguito di un evento sismico fortemente avvertito dalla popolazione (ora X) e di intensità tale da provocare seri danni in loco (Magnitudo 5.8 Richter), il Sindaco di Catania attiverà le strutture operative del C.O.C. presso la propria sede;
- Contemporaneamente verrà inviata comunicazione di allertamento alle Organizzazioni di Volontariato;
 - o alle ore X2 verrà inviata comunicazione di allertamento a tutte le Organizzazioni di Volontariato fuori Provincia e di Partenza Immediata per quelle della Provincia;
 - o alle ore X3 verrà inviata comunicazione di partenza immediata alle Organizzazioni di Volontariato fuori Provincia;
 - o nella giornata del venerdì 18 dalle ore X3 e seguenti è previsto l'immediato arrivo dei soccorritori locali e il loro Pronto Impiego, l'allestimento del campo di ammassamento, l'arrivo in sequenza dei soccorritori da tutta la Sicilia, l'attivazione dell'intero dispositivo di protezione civile.

L'evento simulato renderà necessaria l'attivazione pratica di interventi di ricerca e soccorso, ricognizione del territorio, verifiche di stabilità di edifici strategici e sensibili, monitoraggio dei movimenti franosi noti, evacuazione di strutture pubbliche e private, censimento dei bisogni socio sanitari, assistenza alla popolazione, presidio della viabilità e dei centri abitati, ripristino dei servizi essenziali e tutela del patrimonio artistico.

Ipotizzando probabili disfunzioni alla telefonia fissa e mobile, le comunicazioni tra i Centri operativi (COC e Centrale Operativa Misericordia) e le squadre operative sul territorio avverranno prevalentemente mediante apparati radio, impiegando apparecchiature omologate secondo le disposizioni normative ed utilizzando le frequenze in concessione.

Le comunicazioni radio e gli avvertimenti di inizio simulazione saranno sempre accompagnati dalla seguente frase:

"ESERCITAZIONE ESERCITAZIONE ESERCITAZIONE".

Le attività saranno supportate, ove possibile, da logistica da campo presso il Centro di Ammassamento, ma si ricorda a tutti i partecipanti, per una coerente assonanza della simulazione con l'evento reale, l'assoluta necessità dell'autonomia dei gruppi (tende, brande, attrezzature, viveri ... ecc....), per almeno 24/48 ore, per un'efficiente logistica generale.

Durante le simulazioni verranno effettuate riunioni periodiche, per fare il punto su quanto si sta realizzando e provvedere per risolvere eventuali discrepanze o problematiche rilevate in corso d'opera.

L'esercitazione si concluderà con un de briefing tra i responsabili degli Enti/Organizzazioni partecipanti.

Da Venerdì 18 ottobre

Ore 12,00: evento sismico di Magnitudo 5,8, nella città di CATANIA. Il sindaco segnala alla Prefettura, al Dipartimento Regionale di PC, alla Provincia, di aver avvertito una scossa di terremoto che ha provocato danni importanti a persone e a cose. Viene decisa l'attivazione immediata del COC.

Ore 12,15: Il Responsabile della P.O. Protezione Civile del Comune di CATANIA a seguito dell'attivazione del COC, provvede ad allertare Volontari e Operatori Comunali facendoli convergere presso il Campo Base "FONTANAROSSA" pronti per qualsiasi evenienza.

Ore 13,00: La Sala Operativa dell'UGEM Sicilia (Cartolare) viene allertata contemporaneamente dalle Misericordie presenti nel Territorio interessato e comunica con la Sala Operativa dell'UGEM Nazionale (Cartolare).

Ore 13,30: L'UGEM Sicilia decide l'immediata attivazione di tutte le squadre sanitarie e di Protezione Civile delle Misericordie della Sicilia (cartolare) e si mette in contatto con la Misericordia di Catania;

Ore 13,30: Una squadra di Tecnici e Volontari vengono inviati in sopralluogo per avere un quadro il più veloce possibile della situazione in loco, in collaborazione con tutte le forze presenti e si organizzano i "cancelli" per l'ingresso ordinato dei mezzi di soccorso;

Ore 14,00: L'UGEM Sicilia comunica la **partenza immediata** dalle loro sedi alle Misericordie della Sicilia e alle altre forze interessate (Cartolare).

Tutte le forze in Campo debbono organizzarsi nel più breve tempo possibile al momento della attivazione e comunque attendere la comunicazione di Partenza Immediata prima di mettersi in movimento;

Nel corso della giornata di Venerdì, oltre all'immediata operatività di Soccorso da parte delle unità locali, viene svolta attività di informazione ed assistenza alla popolazione, ricognizione della viabilità principale e sopralluoghi presso alcuni plessi scolastici.

Azioni mirate saranno effettuate al fine di verificare la funzionalità delle comunicazioni radio che devono consentire la messa in rete delle squadre operative attivate sul territorio per una rapida definizione del danno che si è determinato a seguito dell'evento calamitoso.

Le reti di comunicazione radio oltre ad assicurare la catena del coordinamento delle risposte operative dovranno garantire la catena di comando delle singole strutture operative presenti.

L'individuazione delle aree di emergenza, ricovero per la popolazione e delle aree di ammassamento per i soccorritori, la verifica delle strade Statali, completerà il modello che rappresenta l'intelaiatura essenziale che il sistema della protezione civile comunale attiverà al verificarsi dell'emergenza.

Ore 15,00: Montaggio del Posto Medico Avanzato nell'Area di Ammassamento Soccorritori;

Ore 15,30: Continuazione delle Operazioni di Soccorso con le prime unità già sul posto e con quelle nel frattempo già arrivate.

Ore 17,00: Assemblea di tutte le forze in campo per illustrare l'Esercitazione e i Protocolli Sanitari e Tecnici;

ELENCO DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' PREVISTE:

- Le Organizzazioni di Volontariato si recheranno nell'area di ammassamento soccorritori: ad ogni unità operativa verrà consegnato un fascicolo contenente cartine topografiche, Carta, penna e altre comunicazioni importanti (n° telefoni, indirizzi, e-mail ecc) ;
- Isolamento e Puntellamenti di strutture colpite dal sisma presso varie vie cittadine (cartolare) COC;
- Interventi specialistici e messa in sicurezza di strutture alte presso alcune Vie..... (cartolare) COC;
- Ricerca di persone disperse presso strutture danneggiate dall'evento con unità cinofile;
- Realizzazione delle aree logistico/assistenziale per la popolazione nelle aree previste – (cartolare) COC;
- Evacuazione delle scuole pubbliche previste;
- Ricognizione del territorio con censimento della popolazione e individuazione eventuali criticità sanitarie e/o ambientali (cartolare) COC ;
- Attuazione di operazioni di soccorso su vari scenari anche di maxi soccorso e grandi emergenze sanitarie;
- Evacuazione ospedali (cartolare) e vari posizionamenti di PMA;
- Evacuazione di n. 5 uffici comunali;
- Verifica di idoneità delle aree utili ai fini di protezione civile inserite nella pianificazione comunale di emergenza;
- Operazioni di soccorso h 24/24 su vari scenari programmati anche multipli e anche in orari notturni con assistenza di fotoelettriche, secondo i piani operativi contenuti nel Piano di Emergenza Comunale;
- Attivazione di incontri programmati con Psicologi dell'Emergenza alla fine di alcune Simulazioni;
- Varie ed Eventuali;

Ore 19,00 del sabato De briefing con i responsabili di Enti/Associazioni per la verifica dei punti di forza e le criticità emerse durante l'attività;

Ore 09.00 del 20 Ottobre – interruzione delle attività e Santa Messa;

Ore 10,00 continuazione delle operazioni di soccorso;

Ore 13,00 pranzo;

Ore 15,00 smontaggio strutture.

Tutte gli Enti e le Associazioni si devono rendere disponibili e nessuno potrà lasciare il Campo prima della ufficializzazione della

FINE DELL'ESERCITAZIONE.

UFFICI COINVOLTI

IL SERVIZIO TRAFFICO URBANO predisporrà l'installazione provvisoria dei cartelli segnaletici, con l'indicazione "Posto Medico Avanzato" e predisporrà l'Ordinanza di chiusura al traffico veicolare nelle aree interessate per il tempo necessario previsto per la simulazione dello scenario all'uopo elaborato;

IL SERVIZIO IMPIANTI ELETTRICI provvederà alla fornitura di energia elettrica per il periodo 18/20 Ottobre 2013 nell'area ove è ubicato il campo base del volontariato (Parcheggio scambiatore Fontanarossa);

IL COMANDO DEL VV. UU. garantirà la presenza di proprio personale che assicurerà il presidio dei cancelli, sulle strade comunali e provinciali (come da documento d'impianto) e un proprio Funzionario dovrà assicurare la presenza in Sala operativa (F. d. S. n. 7);

La FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI, affidata al responsabile dell'Organizzazione di Volontariato Club 27 CT (sig. Barbera Salvatore o Suo delegato), garantirà il corretto funzionamento della Sala Radio e del sistema di comunicazioni radio, di concerto con l'A.R.I. - Associazione Radioamatori Italiana. In particolare **IL CLUB 27 CT** metterà a disposizione apparati portatili sufficienti a garantire le comunicazioni con le ABZ e le squadre appiedate, utilizzando provvisoriamente le frequenze radio della P.O. Protezione Civile, mentre **L'A.R.I.** terrà i contatti radio con il PMA ed il COC.

LA MULTISERVIZI garantirà il servizio di pulizia dei locali del Centro Comunale di Protezione Civile per l'intero periodo dell'esercitazione e dell'area oggetto del campo base del volontariato;

LA DIREZIONE ECOLOGIA E AMBIENTE provvederà alla disinfestazione dell'area interessata alla collocazione del PMA ed alla collocazione di cassonetti della raccolta differenziata e dei rifiuti speciali per il periodo dal 18 al 20 Ottobre;

LA DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE provvederà a revocare tutte le autorizzazioni rilasciate nelle aree oggetto dell'esercitazione, come da scenario degli eventi all'uopo elaborato;

L'UFFICIO STAMPA curerà l'informazione ai cittadini e la divulgazione delle disposizioni emanate e coordinerà le notizie che dovranno essere diffuse all'utenza, mediante interventi, sia preventivi, sia durante l'esercitazione, anche con l'aiuto di funzionari della P. O. Protezione Civile, in apposite trasmissioni delle emittenti private di informazione, presenti sul territorio.

L'AMT curerà la movimentazione delle forze del volontariato a partire dalle ore 8,30 del 18/10/2013, con i propri automezzi, condotti da personale dell'Azienda e il trasferimento dei volontari dal Centro Comunale di Protezione Civile al campo base e/o nei luoghi delle simulazioni. Tutte le postazioni saranno collegate alla Sala Operativa per il tramite della Sala Radio, sul modello già sperimentato precedentemente.

L'AUTORITÀ PORTUALE E LA CAPITANERIA di PORTO nel periodo dal 18 al 20 ottobre permetterà agli operatori di protezione civile, impegnati nell'esercitazione, l'utilizzo del percorso interno del porto, nonché la simulazione di un incidente a mare aperto.

ALLA QUESTURA sarà richiesto di garantire il presidio del PMA allestito nell'area di P.C. "Fontanarossa", con turnazione notturna di apposite squadre di Polizia, nonché la presenza di un proprio funzionario nella sala operativa del Centro Comunale di Protezione Civile.

ALLA PREFETTURA sarà richiesto di garantire il proprio supporto, mediante il personale posto in regime di reperibilità in H 24;

IL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO si interfacerà con la sala operativa del COC ed assicurerà l'eventuale presenza di una squadra di pronto intervento.

GLI ALTRI ENTI ISTITUZIONALI presenti sul territorio agiranno secondo i rispettivi piani operativi.

DETTAGLIO SCENARI IPOTIZZATI – EVENTO SISMICO MI 5,8

N°	Data	Località	Scenario	Partenza Cavie	Partenza Colonna	N° Cavie	Unità da impiegare
1	18-ott	Chiesa S. Leone	Crollo parziale della Chiesa e del campanile, diverse persone rimangono intrappolate. Ricerca e recupero cavie. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	15,30	16,00	12	12 ABZ, 1 staffetta.
2		Palacatania	Edificio parzialmente distrutto dal crollo del tetto e della tribuna. Recupero cavie e verifica interno edificio per eventuali superstiti. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	16,00	16,30	20	20 ABZ, 1 staffetta.
3		Parrocchia Maristella	Crollo parziale della struttura, ricerca e recupero cavie. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	17,15	18,00	14	14 ABZ, 1 Sq. tecnica, 1 staffetta.
4		Centro S. Leone	Smottamento all'interno del cantiere, causando il crollo parziale dell'edificio. Ricerca e recupero cavie. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base. A causa fuga di gas occorre disattivare la centralina nei pressi "Aeroplanino".	17,45	18,30	18	18 ABZ, 1 staffetta.
5		Mercato Ortofrutta S.G. LA RENA	Smottamenti del terreno, crollo di un capannone. Ricerca e recupero cavie tra le macerie in tutta la struttura. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	19,30	20,00	22	22 ABZ, 1 Sq. Tecnica, 1 staffetta.
6		Piazzale Sanzio	Crollo parziale di alcuni edifici adiacenti la piazza, evacuazione della stessa. Ricerca e recupero cavie. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	20,00	20,30	10	10 ABZ, 1 Sq. Tecnica, 1 Sq. Antinc. 1 staffetta.
7		Centro Comm. Porte di CT (est.)	Smottamenti del terreno, deflagrazione di una cabina elettrica. Recupero ustionati, politraumatizzati. Ricerca e recupero cavie. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	21,30	22,00	12	12 ABZ, Cinofili, 1 staffetta.
8		Centro Comm. Porte di CT (int.)	Smottamenti, crollo parziale e totale degli edifici con scoppio di alcune bombole di gas. Ricerca e recupero cavie tra le macerie in tutto il centro commerciale. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	22,00	22,30	20	20 ABZ, Cinofili, 1 staffetta.
9	19-ott	COMAT	Edificio totalmente distrutto dal crollo del tetto, recupero cavie e verifica interno edificio per eventuali superstiti. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	24,00	0,30	15	15 ABZ, 3 punti luce, 2 squadre tecniche, 1 staffetta.
10		COMAT 2	Edificio parzialmente distrutto da un incendio, crollo parziale del tetto, recupero cavie e verifica interno edificio per eventuali superstiti. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	24,30	1,00	15	15 ABZ, 2 punti luce, 1 Sq. Antinc. 1 staffetta.
11		Parcheggio IKEA	Crollo totale della copertura del parcheggio schiacciando diverse autovetture. Ricerca e recupero cavie. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	2,30	3,00	20	20 ABZ, 1 Sq. Tecnica, 1 staffetta.
12		Ferrara Bitumi	Incidente stradale con coinvolgimento di autobotte di carburante. Ricerca e recupero cavie. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	3,00	3,30	12	12 ABZ, 1 Sq. Antinc. 1 staffetta.
13		I.C. Campanella - Sturzo (Librino)	Evacuazione, a causa di alcuni crolli si sviluppa un incendio, che provoca feriti bloccandoli dentro l'istituto. Ricerca e recupero cavie. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	8,00	9,00	8	8 ABZ, 1 Staffetta
14		I.C. Giovanni XXIII – Via Tasso, 2	Crollo di soffitti, pareti e cadute di suppellettili. Ricerca e recupero cavie. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	8,15	9,15	8	8 ABZ, 1 staffetta

15	19-ott	C.D. Pizzigoni Via Siena, 5 SMS Alighieri Via Cagliari, 5 SMS Carducci S. Mazzarello	Feriti nelle varie aule, innesco incendio in una ala del plesso, ricerca e recupero cavie fra le macerie in tutto il plesso. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	8,30	9,30	12	12 ABZ, 1 Staffetta
16		SMS Biscari – Martoglio Via Salemi	Feriti nelle varie aule, ricerca cavie fra le macerie in tutto il plesso, recupero cavie e trasporto presso P.M.A. Campo Base.	8,45	9,45	4	4 ABZ, 1 Staffetta
17		Porto Borgo Ognina	Onda anomala, si verifica il crollo del ponte soprastante la piazza. Ricerca e recupero cavie. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	13,00	14,00	16	16 ABZ, 1 Sq. Tecnica, 1 staffetta
18		Capitaneria di Porto	Onda anomala, crollo parziale di un capannone dove diverse persone rimangono intrappolate. Ricerca e recupero cavie. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	13,30	14,30	16	10 ABZ, 1 Sq. Tecnica, 1 staffetta
19		Parcheggio Cimitero (CT)	Smottamento all'interno del Cimitero. Ricerca e recupero cavie. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	15,30	16,00	10	10 ABZ, 1 Sq. Tecnica, 1 staffetta
20		AST uffici	Crollo parziale dell'edificio. Ricerca e recupero cavie. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	16,00	16,30	20	14 ABZ, 1 Sq. Tecnica, 1 staffetta
21		Piscina Nesima	Edificio totalmente distrutto dal crollo del tetto. Recupero cavie e verifica interno edificio per eventuali dispersi. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	18,00	18,30	16	16 ABZ, 1Sq. Tecnica, 1 staffetta.
22		Circumetnea	Smottamento del terreno, si verifica il deragliamento di una vetturina e il crollo parziale della stazione. Ricerca e recupero cavie. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	19,30	20,00	14	14 ABZ, 1 Sq tecnica, 1 staffetta.
23		Boschetto playa	Smottamento del terreno diverse persone (cavie) rimangono ferite alcune disperse. Ricerca e recupero cavie. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	20,00	20,30	18	18 ABZ, 1 gruppo cinofili, 1 staffetta.
24		AST piazzale esterno	Smottamento del terreno con caduta pali di illuminazione colpendo alcuni operai. Ricerca e recupero cavie. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	21,30	22,00	14	14 ABZ, 1 Sq tecnica, 1 staffetta.
25		Villa Bellini	Smottamento del terreno, crollano diverse strutture all'interno del parco e cadono alcuni pali di illuminazione, diverse persone rimangono coinvolte. Ricerca, recupero cavie e trasporto presso P.M.A. campo base.	22,00	22,30	18	18 ABZ, 1 Sq. Tecnica, 1 Sq. Antinc. 1 staffetta.
26		Piazza Borgo	Crollo di un palazzo adiacente la piazza coinvolgendo le persone presenti alla fermata dell'autobus. Ricerca, recupero e trasporto cavie presso P.M.A. campo base	23,30	24,00	16	16 ABZ, 1 Sq tecnica, 1 staffetta.
27		Piazza Vicerè	Smottamento del terreno crollo parziale degli archi, e successivo scoppio delle bombole all'interno del chiosco. Ricerca e recupero cavie. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	24,00	0,30	16	16 ABZ, 1 Sq tecnica, 1 Sq. Antinc. 1 staffetta.
28	20-ott	Parco Gioeni	Smottamento del terreno ricerca e recupero cavie. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	1,30	2,00	15	16 ABZ, 1 Sq tecnica, 1 staffetta.
29		Parcheggio Vulcania	Crollo della struttura sottostante il parcheggio. Ricerca e recupero cavie. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	2,00	2,30	17	16 ABZ, 1 Sq tecnica, 1 staffetta.

30	20-ott	AMT	Smottamento del terreno, incidente stradale con coinvolgimento di alcune autovetture. Recupero cavie. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	3,30	4,00	15	15 ABZ, 1 Sq tecnica, 1 staffetta.
31		SP Rifornimento di carburante viale Kennedy	Smottamento del terreno con scoppio pompa del rifornimento, recupero cavie ustionati e intossicati. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	4,00	4,30	10	10 ABZ, 1 Sq. Antinc. 1 Sq. tecnica 1 staffetta
32		Az. Agricola Motta	Capannoni totalmente distrutti dal crollo del tetto, recupero cavie e verifica interno edifici per eventuali superstiti. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	5,30	6,00	15	15 ABZ, 3 punti luce, 2 Sq. tecniche, 1 staffetta.
		Campo Base	S. Messa ore 08,30				
33		Piazza Duomo CT	Crollo parziale degli uffici comunali (diverse persone rimangono intrappolate) e del campanile della Chiesa dove scoppia un incendio. Ricerca e recupero cavie. Cavie trasportate presso P.M.A. Campo Base.	9,45	10,30		Tutte le forze presenti nel campo base.
			ORE 13,00 CHIUSURA ESERCITAZIONE				

[illegible]

TOTALE TENDE NOTTE = 110 (31 + 31 + 26 + 22) - PMA N° 4 - SOM - CROM - PSICOLOGI - SALA BRIEFING - AREA CUCINA VALLEDOLMO - 4 TENDE PASTI 20 X 8 -

TOTALE TENDE NOTTE = 110 (31 + 31 + 26 + 22) - PMA N° 4 - SOM - CROM - PSICOLOGI - SALA BRIEFING - AREA CUCINA VALLEDOLMO - 4 TENDE PASTI 20 X 8 -